

Offerta n. 5

Il Ripristino del collegamento fra via San Pietro e Viale delle Rimembranze permette alla cittadinanza di godere dell'intera area, riavvicinando il Parco alla città. La via pedonale che corre fra la chiesa di San Pietro e l'edificio della Provincia diventa ora uno spazio vivibile da tutti: non solo è percorribile come attraversamento, ma da qui si accede al settore pubblico della Provincia, come la sala esposizioni e bar, gestibili anche indipendentemente dal resto della struttura. La nuova sistemazione della passeggiata richiama quella che un tempo percorreva le mura cittadine, ma con l'eliminazione del vecchio muro della caserma l'intera facciata ottocentesca dell'edificio è ora aperta allo sguardo del passante che è inoltre invitato dai percorsi pedonali ad entrare nel cortile e quindi nella nuova sala conferenze, sorta proprio sulla traccia del vecchio muro; la sala conferenze sarà quindi un elemento di richiamo della cittadinanza rafforzando anch'essa il dialogo fra l'area d'intervento ed il resto della città.

Riteniamo tale scelta qualificante per l'intero intervento in quanto restituisce alla città un'area fino ad oggi interclusa per ragioni militari.

La nuova sala conferenze, interamente in vetro con tetto fotovoltaico, sarà un elemento di richiamo rafforzando il dialogo fra l'area d'intervento ed il resto della città. Nelle ore notturne, rimanendo accese le luci notturne di sicurezza, assumerà un effetto lanterna che con il suo bagliore illuminerà le architetture circostanti e le due statue collocate al suo intorno. L'intersezione dell'asse dell'antica maglia viaria di Modena e la linea del muro che chiudeva il cortile dà origine al progetto della nuova sala conferenze all'interno del cortile della ex caserma, alla quale si accede dal Parco delle Rimembranze.

L'idea di progetto della nuova sala conferenze all'interno del cortile parte da uno studio storico-urbanistico: l'edificio è sorto proprio sulle antiche mura della città, in coincidenza con la direttrice principale dell'antica centuriazione romana (decumano massimo). E' proprio questa asse che attraversa il nostro edificio "spaccandolo" in due per proseguire generando la nuova costruzione che ospita la sala conferenze: l'asse corre entrando nel muro del quale rimane solo una traccia, ed irrompe nel terreno dando vita ai tre elementi verdi che, insieme all'auditorium collegano l'edificio della Provincia al Parco Monumentale delle Rimembranze.

Vera porta di accesso al centro storico la sala conferenze è il nuovo *land_mark* della sede della Provincia di Modena: capace di palesare nelle ore diurne il suo carattere pubblico e in quelle notturne il suo essere lanterna a quindi oggetto illuminato ed illuminante per l'attigua Caserma. La struttura della sala conferenze si dota di un abbraccio vetrato che cinge un'anima lignea ed opaca. Due vetri contrapposti disegnano l'intero perimetro configurandosi come una macchina per catturare e gestire la luce. Le superfici esterne, veri e propri *canon_lumiere* agevolano il riflusso di aria fresca nelle stagioni calde e trattengono l'aria calda (effetto serra) in quelle invernali. Il tetto interamente lastricato dall'azzurro manto del fotovoltaico trattiene avido i raggi del sole trasformandoli in preziosa energia pulita. All'interno della sala, l'utilizzo del legno protegge l'aula dai raggi solari e acusticamente collabora all'isolamento dal rumoroso contesto.



